



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA)

Nr. 108 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO - PROBLEMATICHE E MOMENTO DI CRISI CHE TORMENTANO I LAVORATORI DELL'EX PROVINCIA DI ENNA". -RINVIO IN 1^ COMMISSIONE-

L'anno duemilasedici, il giorno uno, del mese di ottobre, alle ore 17,38 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, nella seduta di 1^ convocazione, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1 CASTORO CARLOTTA	—	SI
2 BENTIVEGNA STEFANO	—	SI
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—
6 RUTA DEBORA	—	SI
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—
9 ARENA FABIO	SI	—
10 AUZZINO CARMELO	SI	—
11 PROFETA GIUSEPPE	SI	—
12 FORTE CONCETTA	SI	—
13 ARCURIA GIUSEPPE	SI	—
14 DRAGA' CONCETTA	—	SI
15 SPERANZA GIUSEPPE	SI	—
	PRESENTI N° 10	ASSENTI N° 05

Presiede la seduta il Presidente Geom. Enrico Scozzarella.-
Partecipa il Segretario Generale, Dott. Alfredo Verso.-
Sono presenti per l'Amm.ne Com.le il Sindaco Draia', il Vice-Sindaco Greco, e gli Ass.ri Trovato, Platania e Riccobene.-

-Il Presidente Scozzarella, constatato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 30, 1° comma, della L.R. n. 9/1986 e successive modifiche, dichiara che i lavori possono proseguire.

OGGETTO: "APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO - PROBLEMATICHE E MOMENTO DI CRISI CHE TORMENTANO I LAVORATORI DELL'EX PROVINCIA DI ENNA". -RINVIO IN 1^ COMMISSIONE-

-Il Presidente Scozzarella fa presente di non vedere stasera nessun rappresentante sindacale della Funzione Pubblica, al fine di dare un contributo a questo argomento.-

-Il Consigliere D'Angelo legge il contenuto dell' O.D.G. preparato per questa categoria di lavoratori.-

-Il Presidente Scozzarella invita i Parlamentari presenti a prendere l'impegno in favore dei lavoratori della ex Multiservizi di Enna, per inserirli nella ex Resais.-

-L'Onorevole Alloro riferisce che i numeri dei precari sono molto alti e di varie categorie. Evidenzia, poi, che il problema non è di volontà politica, ma di risorse. Assicura, in merito, che la Regione Siciliana cercherà di tutelare tutti i lavoratori, senza far perdere loro le garanzie che hanno avuto fino ad ora. Evidenzia, quindi, che è stata fatta una Legge Regionale di riforma delle Province, e che è stata fissata la data del 20 novembre per le elezioni dei Presidenti dei nuovi Liberi Consorzi Com.li. Precisa, poi, che il problema è quello della mobilità, specificando che, se la stessa si fa in Lombardia, non ci sono problemi per dove andare; se, invece la mobilità si fa in Sicilia, i problemi, invece, ci sono.-

-Esce il Consigliere Forte (presenti: 9).-

-Fa presente, inoltre, che i nuovi Liberi Consorzi hanno notevolissimi problemi di ordine economico. In particolare, riferisce che esiste il problema per il pagamento degli stipendi, che vengono pagati ai lavoratori a tempo indeterminato, mentre non vengono pagati ai lavoratori a tempo determinato. Aggiunge, altresì, che la Regione Siciliana sta cercando di mettere i Liberi Consorzi in condizione di chiudere i bilanci. Per quanto riguarda la Multiservizi, riferisce che c'è stato un emendamento per fare transitare questi lavoratori in un calderone unico, in attesa di essere, poi, utilizzati in caso di bisogno in altri Enti.-

-L'Onorevole Venturino evidenzia che dal 1948 in Sicilia è stato permesso a 248.000 lavoratori di entrare nella Pubblica Amministrazione senza concorsi. Fa presente che il problema è sempre quello delle risorse, per i precari, che si trovano, per fortuna, sempre, prima del 31 dicembre. Specifica, poi, che c'è bisogno non di risorse, ma di interventi organici per mettere ordine in questo ginepraio di norme sul precariato. Precisa, quindi, che ci deve essere un bacino unico per il precariato, dal quale bacino attingere. Riferisce, altresì, che la Resais non farebbe niente di diverso rispetto alla situazione attuale, e che, anzi, la Resais complicherebbe le cose, perché i Comuni se ne tirerebbero fuori. Fa notare, ancora, che non capisce perché la politica non vuole affrontare in maniera organica il problema dei precari. Sottolinea che c'è, oltretutto, il rischio che i precari vadano in contenzioso con gli Enti dove lavorano, e che gli stessi riescano ad ottenere l'assunzione, con i conseguenti problemi di ordine economico per gli Enti stessi.-

-Il Sindaco Draia ricorda che il problema precari esiste anche nel Ns. Ente, dove ci sono attualmente 42 precari. Evidenzia, poi, che il Ns. Ente stabilizzerà, dal 1° gennaio 2017, alcuni precari. Fa presente, inoltre, che il Ns. Ente sta garantendo il servizio ai minori, con somme che anticipa anche a nome e per conto della ex Provincia. Riferisce, infine, di capire il malessere di una famiglia dove il capofamiglia non riesce a portare a casa un pezzo di pane.-

-Il Consigliere Speranza condivide in pieno quanto detto dall'Onorevole Alloro, soprattutto quando parla dell'intervento in merito da parte del Consiglio Comunale. Evidenzia, poi, che la

Provincia di Enna era un Ente intermedio, che rappresentava un necessario punto di riferimento per i Comuni, che gravitavano su di essa. Fa notare, quindi, che, dal passaggio dalla Provincia ai Liberi Consorzi, a detta della Corte dei Conti, non si è risparmiato nulla. Evidenzia, poi, come i lavoratori dell'ex -Provincia si sono trovati spiazzati, perché attualmente non fanno niente, e prendono gli stipendi con ritardo. Fa presente, inoltre, che l'attuale situazione della ex – provincia sta creando molti problemi ai cittadini di tutta la provincia, con le strade provinciali, per esempio, completamente abbandonate. Si chiede, quindi, cosa succederà nei sei liberi consorzi, a seguito della creazione delle tre città metropolitane. Riferisce, inoltre, che il suo gruppo esprime la sua piena solidarietà ai lavoratori della ex – Provincia. Chiede, infine, la sospensione dei lavori per alcuni minuti, per chiarire il contenuto dell'O.D.G.-

-L'Onorevole Alloro evidenzia che la legge Delrio ha inciso sul lato finanziario, e non su quello elettorale. Fa presente, poi, che la Legge Regionale sulle ex – Province ha cercato di mantenere una sua specificità.-

-Il Consigliere Speranza riferisce che il suo intervento era in termini di rappresentatività del territorio. Fa presente, poi, che il problema delle Province non era limitato solamente alla Regione Siciliana.-

-Il Consigliere Arena evidenzia che per un punto così importante il gruppo di minoranza ha preferito abbandonare l'aula per altri impegni che tutti sappiamo. Riferisce, poi, di aver apprezzato non solo l'intervento dell'On.le Alloro, ma anche quello dell'On.le Venturino. Condivide quanto detto da Alloro, anche se gradirebbe che fosse migliorata la comunicazione su quello che sta facendo l'attuale Governo Regionale. Evidenzia, infatti, che diverse iniziative sono state portate avanti dal Governo Crocetta, in vari Settori: nel Bilancio, nella Sanità, nel Precariato, ecc...-

-L'On.le Alloro ringrazia per l'invito, ma adesso deve andare via perché è tardi.-

-Il Presidente Scozzarella invita i Consiglieri Com.li a mantenere la compostezza.-

-Il Consigliere Arcuria evidenzia che non accetta più le provocazioni del Consigliere Arena, perché sono bassezze politiche. Fa presente, poi, che è disponibile ad accettare il rimprovero del Presidente, quando sbaglia, e non accetta, invece, che lo rimproveri il Consigliere Arena. Auspica, altresì, che quanto detto da Alloro sul finanziamento dei precari sia vero, in quanto così si potrà dare un po' di serenità ai lavoratori dal punto di vista economico.-

-L'Assessore Trovato sottolinea che l'Amm.ne Com.le esprime la massima solidarietà per i lavoratori dell'ex Provincia di Enna. Ringrazia, poi, i due On.li Venturino ed Alloro per la loro partecipazione e per il contributo che daranno in merito. Fa presente, infine, che l'Amm.ne Com.le è disponibile per un confronto politico con la minoranza.-

-Il Presidente Scozzarella fa presente che in 1^a Commissione erano stati decisi gli argomenti da portare in Consiglio Com.le, la data e l'orario della seduta.-

-Il Consigliere Auzzino condivide l'intervento del Consigliere Arena. Evidenzia, quindi, che, quando in 1^a Commissione si prendono degli impegni per discutere i due punti, messi, poi, all'O.D.G., questi impegni devono essere rispettati. Fa presente, inoltre, che il motivo degli impegni sopravvenuti per la minoranza, che hanno spinto quest'ultima ad uscire ieri dall'aula, non è condivisibile, perché c'erano dei precedenti impegni. Fa notare, altresì, che i Consiglieri di maggioranza ieri sono rimasti in Aula, durante l'ora di sospensione dei lavori, nella speranza che i Consiglieri di minoranza, dopo un' ora, così come avevano promesso, ritornassero in aula, e, questi ultimi, invece, non sono ritornati. Chiede, infine, il motivo della richiesta di sospensione dei lavori, avanzata dal Consigliere Speranza.-

-Il Consigliere Speranza chiarisce che la sospensione è stata chiesta perché l'O.D.G. si deve integrare con l'invito a trovare i fondi per i precari, ed, altresì, perché si portino avanti i liberi Consorzi nel più breve tempo possibile.-

-Il Consigliere Arcuria riferisce che il suo gruppo aveva un impegno, e, per questo, se ne sono andati. Riferisce, anche, che l'argomento in discussione poteva essere rinviato, mentre il loro impegno non poteva essere rinviato. Chiede, anche lui, la sospensione dei lavori.-

-Il Sindaco Draia precisa che l'On.le Alloro ha detto che sono state trovate le somme, fino alla fine dell'anno, non solo per i precari, ma anche per i lavoratori dei liberi consorzi.-

-Il Consigliere D'Angelo propone di rinviare anche questo O.D.G. in 1^a Commissione.-

-Il Consigliere Auzzino propone, a nome del suo gruppo, che anche questo O.D.G. sia rinviato in 1^a Commissione.-

-Il Consigliere Speranza ritira a questo punto la sua richiesta di sospensione dei lavori.-

-Il Consigliere Arcuria, rivolto al Consigliere Auzzino, gli ricorda quanto successo in occasione della mozione di sfiducia all'allora Presidente del Consiglio Maugeri.-

-Escono i Consiglieri Speranza, Arena e D'Angelo (presenti: 6).-

-I Consiglieri Arena e D'Angelo riferiscono che escono dall'aula per protesta in quanto non accettano i toni verso i quali la minoranza li volevano trascinare.-

-Il Presidente Scozzarella invita a sostituire il Consigliere D'Angelo, come scrutatore, con il Consigliere Draia. Mette, poi, ai voti tale sua proposta, col seguente esito: -Presenti: 6; -Votanti: 6; -Favorevoli: 6. Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Il Presidente Scozzarella mette, quindi, ai voti il rinvio del presente 3° punto in 1^a Commissione, col seguente esito: -Presenti: 6; -Votanti: 6; -Favorevoli: 6. Dopodiché, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

-Il Presidente Scozzarella chiude, infine, la seduta alle ore 20,45.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTO l'argomento posto al punto 3) dell'O.D.G. prot. n. 10979 del 21.09.2016, ad oggetto: "Approvazione ordine del giorno – Problematiche e momento di crisi che tormentano i lavoratori dell'ex Provincia di Enna";

-UDITO l'intervento del Consigliere D'Angelo, con il quale quest'ultima chiede il rinvio di questo punto all'esame della 1^a Commissione Consiliare;

-VISTO l'esito della votazione, come sopra riportata;

-VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-VISTO l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-VISTO il T. U. E. L. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

-RINVIARE, su richiesta del Consigliere D'Angelo, alla 1^a Commissione Consiliare, l'argomento posto al punto 3) dell'O.D.G. prot. n. 10979 del 21.09.2016, ad oggetto: "Approvazione ordine del giorno – Problematiche e momento di crisi che tormentano i lavoratori dell'ex Provincia di Enna".-



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di VALGUARNERA

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Approvazione Ordine del Giorno- **PROBLEMATICHE E MOMENTO DI CRISI CHE TORMENTANO I LAVORATORI DELL'EX PROVINCIA REGIONALE DI ENNA.**

PROPONENTI: IL CONSIGLIO COMUNALE.

VISTA la Legge 56/2014 (Legge Delrio) che ha rivisto profondamente ruolo ed organizzazione delle Province, trasformate in Enti Territoriali di Area Vasta;

La Legge 56/2014 aveva fissato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo per le Regioni per approvare le proposte legislative di riordino delle funzioni delegate o trasferite alle Province. Nel settembre 2014, al fine di accelerare tale adempimento, Governo, Regioni, Province e Comuni hanno siglato, in sede di Conferenza Unificata, un **ACCORDO** nel quale la data del 31 dicembre veniva individuata non più per l'approvazione delle Leggi Regionali, ma quale limite temporale per la presentazione di idonei dispositivi normativi;

CONSIDERATO che per la Regione Sicilia, a Statuto Speciale, vi è stata una revisione della L. 56/2014 per quanto riguarda le disposizioni su esplicito ricorso dello Stato alla Corte Costituzionale;

CONSIDERATO che a livello Regionale continua a perdurare lo stato di grande incertezza e di totale non governo del processo di riforma delle ex Province Regionali Siciliane divenute Liberi Consorzi Comunali senza che, ad oggi, si sia proceduto all'elezione degli organismi rappresentativi e senza la certa attribuzione delle necessarie risorse finanziarie per il funzionamento dell'Ente, salvo la ipotetica data del 20 novembre prossimo fissata per l'elezione del Presidente del Libero Consorzio Comunale di Enna, come da comunicato alla stampa del 28.09.2016;

CONSIDERATO che già nel resto d'Italia si è dato avvio alla definizione dei parametri per la riorganizzazione economica, funzionale e organizzativa dei nuovi Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane;

ACCERTATO che questi ritardi hanno portato al deterioramento del ruolo, prestigioso e fondamentale, dell'Ente nel territorio, con fisiologiche ricadute sullo stesso e ne sono testimonianza i disagi dovuti al mancato svolgimento di tutti i servizi fondamentali, di competenza dello stesso, imputabili alle risorse finanziarie esigue che fanno prefigurare situazioni di squilibrio e/o dissesto; inevitabile, per logico versamento, la ripercussione sul Personale della Provincia, per i quali, anche se costituzionalmente tutelati, allo stato attuale appare profondamente compromesso il loro legittimo diritto alla retribuzione spettante;



AVENDO VISTO che le condizioni dell'Ente si sono affacciate come drammatiche perché non si può disporre delle risorse finanziarie per i Precari, per il Personale, per le Scuole, per i Disabili, per le Strade Provinciali e per tutti i Servizi che si configurano come Essenziali di competenza dell'Ente, in assenza di liquidità;

SENSIBILIZZATI dalla civile quanto legittima protesta dei lavoratori precari della ex Provincia Regionale di Enna che si sono recati sul terrazzo di un palazzo dell'Ente per protestare contro la situazione che li ha visti sospesi dall'attività lavorativa già lo scorso 1 agosto;

RINGRAZIANDO chi ha già espresso solidarietà nei loro confronti, Sindaci e Deputazione Regionale, incontrando già al momento della protesta, lo scorso 6 settembre '16, una delegazione dei precari dell'ex Provincia Regionale di Enna assicurandoli sulla presenza di un apposito articolo normativo che avrebbe finanziato la loro voce di spesa nell'ambito della manovra di assestamento in discussione, in quel momento, all'ARS e invitandoli ad evitare gesti inconsulti poiché, alla ripresa dei lavori il 13 settembre, la stessa Assemblea Regionale Siciliana avrebbe completato speditamente il proprio lavoro, mettendo il Commissario nelle condizioni di avviare le relative attività lavorative;

ALLA LUCE del fatto che in data 14 settembre '16 è stato confermato che nel corso di quella mattina erano stati ripartiti i fondi per i Liberi Consorzi facendo intravedere una boccata di ossigeno per gli Enti Locali, confermato poi nella giornata del 21 settembre '16 con l'approvazione dell'art. 5 dell'assestamento del bilancio con la previsione di assegnazione delle somme, fermo restando che si rende necessario aprire un tavolo di confronto con il Governo Nazionale affinché si torni a programmare interventi più ampi con accesso a nuovi fondi già dall'assestamento di bilancio della sessione autunnale;

LEGGENDO in data 29 settembre che ci sono i soldi per 14mila precari degli Enti Siciliani ma che, a causa di un mancato passaggio burocratico tra due assessorati regionali, non c'è stata ancora l'erogazione

SI INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere ad ognuno per le proprie competenze e ruoli, a chi in calce indicato, il Presente **Ordine del Giorno** affinché venga conclusa rapidamente la Riforma dei Liberi Consorzi Comunali con la definizione dei piani di riorganizzazione economica, funzionale, dotazionale in rapporto alle funzioni essenziali previste dalle Leggi Regionali al fine di evitare lo stillicidio continuo a cui siamo costretti ad assistere da tempo garantendo il **DIRITTO AL LAVORO, ALLA RETRIBUZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI E ALLA GARANZIA DEI SERVIZI ESSENZIALI** per **EVITARE** che venga ancora **PENALIZZATA LA NOSTRA PROVINCIA**, già da tempo sofferente per la mancata riforma e per i continui tagli del Governo nazionale che hanno seriamente compromesso la gestione degli Enti Intermedi.

Per quanto detto **ESPRIMIAMO** la nostra più vicina **SOLIDARITA'** ai lavoratori e alle loro famiglie per la **RABBIA** e la **DISPERAZIONE** che li ha portati a protestare contro una situazione ormai diventata

assolutamente intollerabile soprattutto per le zone interne della Sicilia come ENNA e CALTANISSETTA.

A questo va aggiunto che

la **Regione Sicilia** nel riordinare le **Società Partecipate** con la Legge 12 maggio 2010 n. 11 Art. 20 comma 6, facendo riferimento alle normative Nazionali, ha garantito il livello occupazionale ai dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2009 anche per le società dismesse;

Considerato che la Regione Sicilia è a Statuto Speciale e può recepire le Leggi Nazionali con delle modifiche, caso contrario rimangono validi i dettami normativi nazionali;

Essendo la Società Multiservizi di Enna, società in liquidazione, stata concepita con Legge Regionale n. 86/1990 dando la Regione delega delle funzioni alle Province e non avendo apportato in materia nessuna modifica alla normativa nazionale;

Considerato che ai dipendenti in forza alla detta società Multiservizi s.r.l., società partecipata della ex Provincia Regionale di Enna, non è stato riconosciuto il diritto alla salvaguardia del posto di lavoro, così come si legge in tutte le fonti utili, che per le società partecipate degli Enti va ed è stata garantita la continuità lavorativa anche attraverso il trasferimento presso altre società partecipate dei dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2009 (vedi la già citata L. 12 maggio 2010 n. 11 art. 20 comma 6);

Considerato che all'Assemblea Regionale Siciliana in 1^a Commissione "Affari Istituzionali" nella seduta n. 323 del 30 marzo 2016 veniva approvato il testo della Legge Regionale n. 15/2015 con le modifiche apportate dal Disegno di Legge n. 1070/A e nello specifico l'Art. 40 – Razionalizzazione degli Enti- comma 2 così recita: "Ferma restando l'autonomia finanziaria degli Enti di area vasta, sono mantenuti i rapporti in essere alla data di entrata in vigore della presente legge tra le ex province regionali e le società interamente o prevalentemente partecipate dalle stesse per lo svolgimento dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano nei limiti di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133"

Anche per questi lavoratori e per le famiglie degli stessi, che già da tempo vivono questa devastante situazione determinata dalla mancanza di attenzione nei loro confronti, viene chiesto a tutte le Istituzioni e/o rappresentanti Istituzionali interpellati di fare ogni possibile atto normativo che possa garantire la loro ricollocazione al lavoro.

Al Presidente della Regione Siciliana;

Al Presidente dell'Assemblea Regione Sicilia;

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;



All'Assessorato Regionale dell'Economia;

All'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali;

Al Presidente della commissione Parlamentare Autonomie Locali;

Al Commissario dell'ex Provincia Regionale di Enna;

Al Presidente della commissione Parlamentare Bilancio e Finanze.



Handwritten scribbles and marks at the top of the page.

A single vertical line at the bottom left of the page.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Roberto Draia

IL PRESIDENTE
Geom. Enrico Sciozzarella

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Alfredo Verso

Roberto Draia

Enrico Sciozzarella

Alfredo Verso

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 6/10/2006 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).
Valguarnera Caropepe

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera Caropepe

IL SEGRETARIO GENERALE